



UNIONE EUROPEA



Région Autonome
Valleé d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



REGIONE AUTONOMA VALLE D' AOSTE **RÉGION AUTONOME VALLÉE D' AOSTE**

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

CCI 2014IT06RDRP013

Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e

del Consiglio del 17 dicembre 2013

SINTESI DELLA **RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE** **DEL PSR 14-20** **ANNO 2016**

Giugno 2017

Nota alla lettura della Sintesi della Relazione Annuale di Attuazione al 31/12/2016 del PSR 2014-2020 della Valle d'Aosta

La presente sintesi è stata elaborata dall'Autorità di Gestione del PSR 14-20 al fine di facilitare la lettura e la comprensione, da parte dei Membri del Comitato di Sorveglianza e del Partenariato in generale, dell'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma di sviluppo rurale al 31 dicembre 2016.

Coordinamento e redazione
Alessandro Rota, Capo Ufficio coordinamento PSR

Dirigente responsabile:
Claudio Brédy, Autorità di gestione PSR 14-20

Sommario

1	PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SULLE SUE PRIORITA'	4
2	I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA VALUTAZIONE	12
3	ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE.....	14
4	MISURE ADOTTATE PER IL RISPETTO DEI REQUISITI RELATIVI ALL'ASSISTENZA TECNICA E ALLA PUBBLICITA'	17
5	AZIONI INTRAPRESE PER LA CONDIZIONALITA' EX ANTE	21
6	DESCRIZIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI	21
7	VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	21
8	ATTUAZIONE DELLE AZIONI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE SECONDO I PRINCIPI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013	22
9	PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO NELL'USO DEL FEASR E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE	25
10	RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.....	25

1 PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E SULLE SUE PRIORITA'

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'ESECUZIONE DEL PSR 14-20 NEL 2016, IN FUNZIONE DELLE PRIORITÀ E FOCUS AREA ATTIVATE

In data 11 novembre 2015, a termine di un negoziato avviato con la Commissione Europea e con lo Stato italiano, è stato approvato, con Decisione C(2015)7885 final, il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Valle d'Aosta (PSR 14-20).

Il PSR 14-20 pone particolare attenzione sulle azioni relative al ripristino e alla valorizzazione degli ecosistemi, nonché al miglioramento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e alla promozione dell'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle zone rurali. Per affrontare le sfide identificate dalla strategia, il PSR finanzia operazioni su tutte e sei le priorità dello sviluppo rurale, con una particolare attenzione agli aspetti legati alla tutela e alla qualificazione ambientale.

Le prime fasi di attuazione del Programma hanno interessato principalmente la verificabilità e controllabilità delle misure in collaborazione con l'organismo pagatore (AGEA), l'elaborazione degli atti regionali di applicazione delle misure (criteri generali a carattere trasversale per tutti gli interventi, impegni, bandi) e la predisposizione del sistema di gestione e controllo, in coerenza con i principi generali dettati in materia dai regolamenti europei e dall'Accordo di partenariato.

In termini finanziari complessivi, nei primi due anni di attuazione il PSR ha registrato un impegno complessivo di circa 42,5 M€, determinato dai trascinamenti dalla programmazione 07-13 e da nuove domande a valere sulla programmazione 14-20, con una forte incidenza da parte delle domande delle misure a superficie delle campagne 2015 e 2016 e dagli impegni finanziari generati, da una parte, dalla convenzione fra Ministero dello sviluppo economico e Regione per lo sviluppo della banda ultra larga e, dall'altra, dall'approvazione della Strategia di sviluppo locale.

Peraltro, a fronte di un impegno finanziario consistente, l'avanzamento di spesa risulta pari a circa 863mila euro, relativi solo a trascinamenti dalla programmazione 2007-13, a favore di 271 beneficiari.

Le principali cause del ritardo nell'avvio del PSR si possono identificare nella concomitanza di alcune difficoltà amministrative e tecniche:

- ritardi, da parte dell'organismo pagatore (AGEA), nell'implementazione delle funzionalità del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), che impediscono l'istruttoria delle domande e la loro liquidazione;
- difficoltà organizzative, in seguito all'istituzione, presso il Dipartimento agricoltura, dello sportello unico e delle conseguenti ricollocazioni di personale e dotazioni strumentali;
- difficoltà nell'attivazione delle azioni di aiuto alle imprese a causa dei nuovi criteri attuativi delle Misure del PSR, in particolare per gli interventi a favore della ristrutturazione delle imprese e per l'insediamento dei giovani agricoltori;
- ritardi nell'attivazione delle misure inserite ex novo nel programma (formazione, misure forestali, cooperazione);
- difficoltà nell'avvio del nuovo impianto organizzativo del GAL Valle d'Aosta e per la definizione della strategia di sviluppo locale.

La tabella seguente riassume l'avanzamento di spesa del PSR 14-20 al 31/12/2016.

AVANZAMENTO FINANZIARIO DEL PSR 14-20 AL 31/12/2016						
Misura PSR 07-13	Misura PSR 14-20	Intervento	Priorità Focus Area	Spesa Pubblica	FEASR	N. beneficiari
121	4	4.1.1	2A	101.361,71	43.707,17	7
112	6	6.1.1	2B	106.000,00	45.707,20	6
311/b	6	6.4.1	2A	60.894,87	26.257,87	2
214	10	10.1.1 10.1.2	4C	154.955,72	66.816,91	36
214	10	10.1.3	4B	10.182,34	4.390,63	34
214	10	10.1.4 10.1.5	4A	12.618,22	5.440,98	29
214	11	11.2.1	4B	9.240,81	3.984,64	5
213	12	12.1.1	4A	60.415,72	26.051,26	47
211	13	13.1.1	4A	269.429,70	116.178,09	74
215	14	14.1.1	3A	56.491,79	24.359,26	30
413	19	19.2.1	6B	22.225,00	9.583,42	1
Totali				863.815,88	372.477,42	271

Di seguito si riporta la descrizione dei progressi riferiti alle singole Priorità e Focus area, con l'indicazione della spesa programmata, impegnata ed eventualmente sostenuta a seguito dell'emanazione dei bandi pubblicati nel corso del 2016. Metodologicamente, in questa sezione si fa riferimento alle sole Priorità principali, cioè dalla P2 alla P6: infatti, la Priorità 1 (trasferimento delle conoscenze) è una priorità secondaria alimentata dalle misure di accompagnamento M1 "formazione" e M16 "cooperazione".

Priorità 2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste

Focus area 2.a: Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 1.2, 1.3, 4.1 (intervento 4.1.1), 6.4.1, 8.6 e 16.2; la spesa complessiva programmata ammonta a 20,8 M€, pari al 15,3% sul totale del PSR.

Nel 2016, sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- Sottomisura 1.1 "Sostegno di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" avente per oggetto la concessione di sostegni per la realizzazione, da parte di organismi di formazione accreditati presso la Regione Valle d'Aosta, di corsi formativi a favore degli agricoltori per l'acquisizione di competenze nel settore dell'apicoltura, della coltivazione di piccoli frutti, della coltivazione nei terreni difficili e della coltivazione di erbe officinali oltre a un corso formativo di diversificazione agricola, per la creazione di aziende agrituristiche; è pervenuta un'unica domanda per un importo richiesto di 22mila euro (non impegnato nel 2016);
- Sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole" col quale vengono spiegati i criteri applicativi e le disposizioni per la presentazione delle domande per il finanziamento di investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole (intervento 4.1.1); le domande presentate sono 81 per un importo complessivo richiesto di 4,4 M€ (nessun impegno nel 2016);

- Sottomisura 6.4 “Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche” (intervento 6.4.1): sono state pubblicate le disposizioni attuative per la presentazione delle domande per il sostegno per favorire la multifunzionalità delle aziende agricole; sono state presentate 6 domande per un importo richiesto di 863mila euro (nessun impegno nel 2016).

I trascinamenti afferenti a questa FA, liquidati nel 2016, ammontano ad euro 162.256,48 e si riferiscono alle ex misure 121 e 311 del PSR 07-13.

Focus area 2.b: Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1, 4.1 (intervento 4.1.2) e 6.1 (intervento 6.1.1); la spesa complessiva programmata ammonta a 8,4 M€, pari al 6,07% sul totale del PSR.

Nel 2016, sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- Sottomisura 1.1 “Sostegno di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze” avente per oggetto la concessione di sostegni per la realizzazione, da parte di organismi di formazione accreditati presso la Regione Valle d’Aosta, di n. 8 corsi formativi rivolti a giovani imprenditori agricoli; sono pervenute 2 domande per un importo richiesto e approvato nel 2016 pari a 89mila euro;
- Sottomisura 4.1, intervento 4.1.2 “Sostegno a investimenti nelle aziende agricole – Giovani agricoltori”; nessuna domanda è pervenuta entro il 31/12/2016;
- Sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori” (intervento 6.1.1): è pervenuta 1 sola domanda per un importo richiesto di 35.000 (nessun impegno nel 2016);

I trascinamenti afferenti a questa FA, liquidati nel 2016, ammontano ad euro 106.000 e si riferiscono alla ex misura 112 del PSR 07-13.

Priorità 3 – Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Focus area 3.a: Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 3.1, 3.2, 4.2, 14.1 e 16.2 (intervento 16.2.1); la spesa complessiva programmata ammonta a 12,4 M€, pari al 8,94% sul totale del PSR.

Nel 2016, sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- Sottomisure 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” e 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”: i bandi erano rivolti ai potenziali beneficiari al fine di informarli delle tipologie d’intervento, del termine e delle modalità di presentazione delle domande di adesione, nonché dei criteri di ammissibilità e degli impegni correlati per l’annualità 2016; sono pervenute 3 domande di sostegno per la M3.1 per un importo richiesto di 1.573 euro, e 8 domande per la M3.2 per un importo richiesto di 379.717,50 euro (nessun impegno nel 2016);
- Sottomisura 14.1 “Pagamenti per il benessere animale”: il bando 2016 ha visto la conferma delle domande 2015 e le nuove adesioni: l’impegno complessivo ammonta a 1,3 M€; nel 2016 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle due campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 215 del PSR 07-13 per euro 56.491.

Priorità 4 – Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4.a: Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1 (tutti e tre gli interventi), 4.4, 8.5, 10.1 (interventi 10.1.4 e 10.1.5), 12.1, 13.1 e 16.8; la spesa complessiva programmata ammonta a 52,4 M€, pari al 37,89% sul totale del PSR.

Nel 2016, sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- Sottomisura 8.5 “Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”: sono pervenute 4 domande per un importo richiesto di 583mila euro (nessun impegno e nessuna liquidazione nel 2016);
- Sottomisura 10.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”: complessivamente (intervento 10.1.4 “Salvaguardia razze in via di estinzione” e 10.1.5 “Tutela delle varietà vegetali autoctone e a rischi di erosione genetica”) l’impegno finanziario dei bandi 2015 e 2016 ammonta a 1,72 M€ (1.013 beneficiari); nel 2016 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle due campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13 per euro 12.618,22;
- Sottomisura 12.1 “Compensazione per le zone agricole nelle aree Natura 2000”: l’impegno finanziario complessivo dei bandi 2015 e 2016 ammonta a circa 199mila euro (46 beneficiari per campagna); nel 2016 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle due campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 213 del PSR 07-13 per euro 60.415,72;
- Sottomisura 13.1 “Indennità a favore degli agricoltori nelle aree montane”: l’impegno finanziario complessivo dei bandi 2015 e 2016 ammonta a circa 14,6 M€ (1.932 beneficiari per campagna); nel 2016 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle due campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 211 del PSR 07-13 per euro 269.429,70.

Focus area 4.b: Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1 (tutti e tre gli interventi), 10 (intervento 10.1.3) e 11.1 e 11.2; la spesa complessiva programmata ammonta a 2,9 M€, pari al 2,09% sul totale del PSR.

Nel 2016, sono stati pubblicati i seguenti bandi:

- Sottomisura 10.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, intervento 10.1.3 “Sostegno ai metodi di lotta integrata”: l’impegno finanziario dei bandi 2015 e 2016 ammonta a 129mila euro (183 beneficiari per campagna); nel 2016 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle due campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13 per euro 10.182,34;
- Sottomisure 11.1 e 11.2 a sostegno dell’agricoltura biologica: l’impegno finanziario dei bandi 2015 e 2016 ammonta a circa 805mila euro (70 beneficiari per campagna); nel 2016 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle due campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13 per euro 9.240,81.

Focus area 4.c: Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

Le sottomisure e gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 1.1 (tutti e tre gli interventi), 8.3 e 8.4, 10.1 (interventi 10.1.1 e 10.1.2); la spesa complessiva programmata ammonta a 24,1 M€, pari al 17,4% sul totale del PSR.

Nel 2016, è stato pubblicato il seguente bando:

- Sottomisura 10.1 “Pagamenti agro-climatico-ambientali”, interventi 10.1.1 “Gestione estensiva dell’allevamento di fondovalle” e 10.1.2 “Miglioramento dei pascoli d’alpeggio”: l’impegno finanziario dei bandi 2015 e 2016 ammonta a 9,11 M€ (1.602 beneficiari per campagna); nel 2016 non vi è stata alcuna liquidazione in merito alle due campagne del PSR 14-20, ma solo con riferimento ai trascinamenti dalla ex Misura 214 del PSR 07-13 per euro 154.955,72;

Priorità 5 – Incentivare l’uso efficiente delle risorse e il passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale

Focus area 5.c: Favori l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

L’unica sottomisura che partecipa prioritariamente a questa FA è la 16.6 “Cooperazione di filiera per l’approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia”; la spesa programmata ammonta a 100mila euro, pari allo 0,07% sul totale del PSR.

Nel 2016 non è stato pubblicato alcun bando, pertanto non vi sono domande né impegni a valere su questa FA.

Priorità 6 – Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali

Focus area 6.a: Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione

Gli interventi che partecipano prioritariamente a questa FA sono: 7.6 “Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi” e 16.3.1 “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici”; la spesa complessiva programmata ammonta a 2,1 M€, pari all’1,53% sul totale del PSR.

Nel 2016 non è stato pubblicato alcun bando, pertanto non vi sono domande né impegni a valere su questa FA.

Focus area 6.b: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Partecipa prioritariamente ed unicamente a questa FA la Misura 19 – LEADER.

Nell’aprile 2016 è stato pubblicato il bando per la selezione del GAL e della Strategia Locale; la Misura 19 “Sostegno per lo sviluppo locale LEADER” prevede infatti la costituzione di un unico Gruppo operante sul territorio regionale. Alla scadenza prevista per il 12 agosto 2016 è stata presentata una sola domanda, da parte del Gruppo di Azione Locale denominato “GAL Valle d’Aosta”, costituito presso il Consorzio degli Enti Locali della Valle d’Aosta (CELVA).

La SSL “*Une Vallée d’Aoste à soutenir et découvrir en réseau*” presentata dal GAL è poi stata definitivamente approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1563 in data 4 novembre 2016, ed in seguito il provvedimento dirigenziale n. 6043 del 6 dicembre 2016 ha adottato la graduatoria del bando regionale per la selezione del GAL e della SSL, dichiarando il “GAL Valle d’Aosta” ammissibile a finanziamento. L’impegno finanziario generato nel 2016 riguarda solo le Sottomisure 19.2 “Supporto per l’implementazione delle operazioni all’interno della strategia Leader” e 19.4 “Gestione e animazione territoriale del GAL”, per un importo complessivo pari a 7,5 M€; l’impegno finanziario per le altre due Sottomisure 19.1 e 19.3 si genererà al momento della presentazione della domanda di sostegno da parte del GAL.

Sono state inoltre approvate, con provvedimento dirigenziale n. 316 del 20 luglio 2016, le “*Linee Guida Leader – Manuale per l’attuazione della Misura 19 del PSR della Valle d’Aosta 2014-2020*”, adottate sulla base delle Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

I trascinamenti afferenti a questa FA, liquidati nel 2016, ammontano ad euro 22.225 e si riferiscono alla ex misura 413 (Leader 07-13).

Focus area 6.c: Promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Partecipa prioritariamente ed unicamente a questa FA la Sottomisura 7.3 “Interventi mirati alla realizzazione di infrastrutture e servizi relativi alla banda ultra-larga”.

In data 25/07/2016 è stato siglato l’Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga, in attuazione della delibera CIPE 6/08/2015, n. 65 e dell’Accordo quadro fra il Governo e la Regione; la relativa convenzione operativa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione è stata siglata in data 29/07/2016, generando l’impegno finanziario complessivo pari alla dotazione della misura (5,78 M€).

Misura 20 - Assistenza tecnica

Le attività avviate o proseguite (perché originatesi in fase di programmazione) nel 2016 ai sensi della Misura 20 riguardano: il servizio di monitoraggio dell’indicatore “Trends of Index of Population of Farmland Birds (FBI)” relativo agli uccelli nidificanti negli ambienti agricoli della Valle d’Aosta; l’affidamento di incarichi per attività di supporto tecnico-scientifico e di rilevazione dati RICA e attività necessarie per la gestione stessa dell’Autorità di Gestione, tra cui la redazione del Sistema di gestione e controllo previsto dai regolamenti (UE) 1303/2013 e 1305/2013 e dall’Accordo di Partenariato 2014-2020; l’acquisizione, attraverso il riuso fra amministrazioni, di un sistema informativo da destinare agli uffici regionali.

La spesa complessiva impegnata dall’AdG, quale beneficiaria della Misura 20, ammonta a 311mila euro. Nessuna liquidazione è avvenuta nel corso del 2016.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SUI PROGRESSI REALIZZATI RISPETTO AI TARGET INTERMEDI STABILITI NEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL’EFFICACIA DELL’ATTUAZIONE

Come emerge dalla descrizione di cui al paragrafo precedente, l’avanzamento della spesa al 31/12/2016 risulta decisamente inferiore rispetto a quanto prospettato in fase di programmazione dall’AdG, sia in termini di realizzazioni che di risultati. Questo andamento rappresenta un fattore di rischio di mancato raggiungimento degli obiettivi fissati nell’ambito del Quadro di riferimento dell’efficacia e di incorrere nel disimpegno automatico al 31/12/2018.

Se i valori finanziari al 31/12/2016 sono molto esigui (0,62% sul piano finanziario totale del Programma) e relativi ai soli trascinamenti, è altresì vero che nel primo semestre 2017 si registra un primo avanzamento di spesa su domande “nuove” a valere sulla campagna 2015 delle Misure 10 e 13, che porta l’avanzamento di spesa a poco più del 4%.

Sarà decisivo il biennio 2017-2018 per sviluppare la capacità di spesa delle misure che rappresentano i tradizionali “pilastri” dello sviluppo rurale regionale (le indennità compensative, i premi agro-climatico ambientali e quelli per il benessere animale) e dare piena attuazione ai bandi delle misure strutturali, con particolare riguardo agli investimenti nelle aziende agricole.

Inoltre, sempre al fine di garantire il raggiungimento dei risultati stimati a inizio programmazione, l’AdG – in collaborazione con le Strutture regionali responsabili delle Misure di sviluppo rurale e con la neo-nata Struttura “Promozione della qualità, supporto alle imprese e semplificazione delle procedure” - ha avviato processi di semplificazione per l’accesso agli aiuti (istituzione di uno

sportello unico per gli agricoltori) e garantito l'implementazione e l'operatività del sistema informativo regionale SIAR (a seguito della Convenzione con la Regione Marche).

Di seguito è descritto l'avanzamento degli indicatori di risultato al 31/12/2016 nell'ambito del Quadro di riferimento dell'efficacia, per Priorità attivata.

Priorità 2

Le 13 aziende sostenute con i trascinamenti (7 aziende ordinarie e 6 di giovani agricoltori) rappresentano il 14% dell'obiettivo al 31/12/2018, che corrisponde al 2,83% del target finale al 2023. L'avanzamento finanziario è ancor più deludente se si considera la spesa (268mila euro circa) che rappresenta il 4,6% dell'obiettivo al 31/12/2018 e corrisponde allo 0,92% del target finale.

In risposta al rischio di mancato raggiungimento dei target intermedi relativi alla Priorità 2, l'AdG - a maggio 2017 - ha notificato un'importante modifica alle Misure che partecipano principalmente alla Priorità (si rimanda al Capitolo 3 della presente Relazione annuale).

Priorità 3

Non avendo domande concluse relativamente alle Misure 3.1 e 3.2, l'indicatore relativo al numero di aziende agricole sovvenzionate che partecipano alla Focus area 3a risulta nullo. In merito alla spesa, concorrono all'indicatore finanziario soltanto i trascinamenti dalla ex Misura 215 del PSR 07-13 (56mila euro circa) i quali rappresentano l'1,52% sul target intermedio e lo 0,46% sul target finale.

A fronte dell'avanzamento nullo nel 2016 (in termini di "progetti conclusi"), si registra per contro una buona partecipazione sia alla Sottomisura 3.2 (impegni pari al 20% della dotazione complessiva) sia, soprattutto, alle prime tre campagne (2015-16-17) della Misura 14 relativa al benessere animale, che concorre alla Priorità 3.

Considerato il numero di aderenti alla Sottomisura 3.2 e la capacità di spesa della Misura 14 (una volta a regime), si prevede il raggiungimento dei target intermedi al 31/12/2018.

Priorità 4

Come per le altre Priorità, l'avanzamento al 31/12/2016 - determinato esclusivamente dai trascinamenti delle misure a superficie - è esiguo sia in termini di superficie oggetto di impegno di natura ambientale (5,7% sul target intermedio e 4,25% sul target finale), sia in termini di spesa (1,3% sul target intermedio e 0,65% su quello finale).

Peraltro, le adesioni alle prime campagne relative alle indennità compensative e alle misure ambientali del PSR 14-20 consentono di prevedere la piena copertura dei target sia intermedi che finali relativi alla Priorità in esame.

Determinanti a tal fine saranno i processi di completamento della funzionalità del SIAN e l'applicazione, a partire dalla campagna 2018, del vincolo di spesa entro il 30 giugno dell'annualità successiva.

Priorità 6

L'assenza di progetti conclusi relativamente alla banda ultra-larga (Sottomisura 7.3) e l'avanzamento esclusivamente procedurale dell'approccio Leader (ad eccezione di un esiguo trascinamento dalla ex Misura 413 del PSR 07-13) rendono pressoché nullo - al 31/12/2016 - il grado di raggiungimento del target finanziario intermedio; fa eccezione l'indicatore relativo alla popolazione coperta dal GAL che risulta raggiunto (98%), grazie all'approvazione della Strategia di sviluppo locale (ottobre 2016).

Di contro, gli impegni di spesa sono significativi, sia per la Sottomisura 7.3, grazie alla sottoscrizione della Convenzione con il Ministero competente per lo sviluppo della banda ultra-larga (luglio 2016), sia per il Leader, grazie alla selezione del "GAL Valle d'Aosta" e all'approvazione della Strategia di sviluppo locale.

Resta peraltro il rischio di mancato raggiungimento del target intermedio relativo alla spesa, a causa dei ritardi nelle procedure di appalto da parte della società individuata dal Ministero per lo sviluppo economico per i lavori relativi alla banda ultra-larga, e nella pubblicazione dei bandi da parte del GAL nell'ambito Leader.

2 I PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLA VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

Nel 2016 il Piano di valutazione del PSR (Capitolo 9) non ha subito modifiche.

Peraltro, il 18/03/2016 la Giunta regionale ha approvato il Piano unitario di valutazione (PUV) che, nell'assumere le indicazioni dei regolamenti europei e gli orientamenti del Sistema nazionale di valutazione (SNV), investe due dimensioni valutative tra loro strettamente connesse e integrate. Quella operativa, riferita all'attuazione e sorveglianza dei singoli Programmi della Valle d'Aosta cofinanziati dai fondi europei e degli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione, e quella strategica che, indipendente dalla fonte di finanziamento, in Valle d'Aosta trova espressione e sintesi nella Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Attraverso l'attuazione di questo Piano, in coerenza con i regolamenti e gli orientamenti della Commissione europea in materia, la Regione intende conseguire le seguenti finalità:

- garantire la qualità delle valutazioni ed il loro utilizzo da parte delle Autorità di gestione (AdG);
- migliorare la qualità delle valutazioni, attraverso una corretta pianificazione (anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e gestire);
- facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati membri da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili;
- garantire che le risorse per il finanziamento e la gestione delle valutazioni siano appropriate;
- garantire la fruibilità delle valutazioni da parte del partenariato socio-economico e istituzionale e della cittadinanza.

Il Piano di valutazione del PSR è in piena coerenza con il PUV, documento di riferimento per la redazione delle gare d'appalto per l'affidamento dei servizi di valutazione di tutti i Programmi regionali cofinanziati dai Fondi SIE.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

Allo stato attuale, l'AdG non ha ancora selezionato il valutatore indipendente. Nel corso del 2016, gli uffici dell'Autorità di gestione del PSR, con il supporto dell'assistenza tecnica, hanno predisposto la documentazione e gli atti amministrativi necessari all'avvio della procedura per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del PSR; la procedura di esternalizzazione del servizio è stata approvata dalla Giunta regionale nel marzo 2017, e la pubblicazione della gara di appalto è prevista per fine giugno 2017.

Conformemente all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che richiede – nell'ambito della presente Relazione – una valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma, l'AdG ha proceduto dapprima a una osservazione della logica di intervento e a una lettura delle criticità di avvio (approccio TH. Based), per poi rispondere alle domande valutative pertinenti per il programma sulla base del livello di esecuzione al 31/12/2016 (si rimanda al Capitolo 7 della Relazione annuale estratta da SFC2014).

ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

L'Autorità di gestione, al fine di superare le criticità relativamente alle banche dati e ai sistemi informativi in uso presso le strutture regionali deputate alla gestione delle misure del PSR 14-20, ha acquisito sperimentalmente il sistema informativo della Regione Marche (SIAR). Dotato di funzionalità già compatibili con le logiche del PSR 14-20, il SIAR è utilizzabile anche per le misure

strutturali del PSR Valle d'Aosta e permettere di utilizzare i dati contenuti in SIAN, evitando la doppia gestione delle informazioni.

Il SIAR è un sistema gestionale performante già testato da altre pubbliche amministrazioni (riuso dei sistemi informativi fra enti), e potrebbe essere utilizzato anche per la contabilità, la memorizzazione e la trasmissione dei dati finanziari e dei dati di monitoraggio, garantendo anche lo scambio dei dati con il sistema nazionale (SIAN).

Come noto, le funzioni di organismo pagatore del PSR sono affidate all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), che si avvale - per la raccolta e la validazione delle domande di sostegno e pagamento, nonché per ogni altra attività derivante dalle disposizioni regolamentari europee e nazionali, compresi il monitoraggio e i controlli - del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e dell'anagrafe delle imprese agricole "SIAN Fascicolo Aziendale".

Il SIAN costituisce un sistema di servizi interdisciplinare a supporto degli organi centrali per le funzioni di indirizzo, coordinamento e gestione del settore agricolo e dello sviluppo rurale di cui le Regioni hanno l'obbligo di avvalersi per gli adempimenti di propria competenza nel comparto agricolo, agroalimentare e della pesca.

Con Decreto 16 giugno 2016 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha aggiornato le linee guida per lo sviluppo del SIAN, che, una volta attuate, dovrebbero permettere di completare l'integrazione tra le diverse istituzioni al fine di evitare duplicazioni di gestioni e di software analoghi e risolvere gli attuali problemi di integrazione centro-periferia.

In particolare, per il monitoraggio delle operazioni finanziate dal PSR 14-20, la convenzione fra AGEA e la Regione (siglata a maggio 2017) prevede che l'OP provveda alla trasmissione degli elementi minimi sia per il rispetto delle disposizioni regolamentari in materia di monitoraggio e valutazione, sia per il monitoraggio finanziario richiesto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

In coerenza con l'Accordo di Partenariato, le Amministrazioni titolari dei Programmi devono migliorare e completare i sistemi informativi, in altri casi predisporre apposite interfacce, con l'obiettivo di raggiungere la complessiva integrazione del flusso informativo, in formato esclusivamente elettronico, dal beneficiario alla Commissione europea, compresi tutti i necessari passaggi intermedi in capo alle diverse Autorità responsabili della gestione e del controllo. Tale integrazione deve coprire tutta la filiera informativa, dalla proposta di ammissione di finanziamento fino alla chiusura dei progetti.

Ai fini delle attività di valutazione, oltre alle informazioni presenti nei sistemi SIAN e SIAR, l'AdG potrà disporre di altre fonti informative esterne, quali la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), il SIGRIAN, e il sistema informativo regionale SISPREG2014.

Quest'ultimo rappresenta il sistema di comunicazione e condivisione in rete delle informazioni fra i cittadini e le imprese e tutte le Autorità coinvolte, a vario titolo, nell'attuazione dei Programmi, nonché lo strumento a disposizione dei beneficiari per la presentazione, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei Progetti finanziati.

In merito al caricamento dei dati del PSR su SISPREG2014 ai fini del monitoraggio della Strategia unitaria regionale, in virtù dell'invio dei dati - previa validazione dell'AdG - dall'organismo pagatore alla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), è allo studio il trasferimento diretto dalla stessa RGS al sistema regionale SISPREG2014: questa modalità garantirà la qualità delle informazioni trasmesse in quanto il trasferimento avverrà secondo le specifiche del Protocollo unico di colloquio (PUC) concertato tra il Ministero dell'economia e le finanze, il Ministero per le politiche agricole e le Autorità regionali responsabili dei Programmi.

3 ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

DESCRIZIONE DELLE MISURE ADOTTATE PER ASSICURARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

In considerazione delle criticità rilevate in fase di attuazione del Programma, a dicembre 2016 l'AdG, in collaborazione con le Strutture regionali competenti per la gestione delle misure di sviluppo rurale, ha notificato alla Commissione, a seguito concertazione con il partenariato e il Comitato di sorveglianza, un'importante modifica, di seguito sintetizzata:

- per la Misura 1, l'istituzione della FA 2A, con relativa rimodulazione delle risorse finanziarie attribuite alle due FA, che permetterà di soddisfare meglio i fabbisogni formativi tramite la realizzazione di percorsi formativi volti, in generale, all'aumento delle capacità imprenditoriali degli agricoltori e allo sviluppo di nuovi processi, prodotti e attività aziendali (diversificazione). Altra modifica è stata l'introduzione della possibilità di rendicontare i costi indiretti di gestione in considerazione della tipologia dei beneficiari;
- per l'intervento 4.1.1, l'inserimento quale ammissibilità al sostegno degli investimenti per la realizzazione e il miglioramento degli impianti per la produzione di energia elettrica e termica proveniente da impianti di biogas o altre biomasse (legna, cippato, ecc.) che non erano state previste per mero errore materiale e che è stata necessaria visto l'interesse esplicitato da diverse aziende per queste tipologie di intervento. Inoltre è stata variata la percentuale della materia prima di provenienza dall'azienda agricola del beneficiario (da 60% a 50%) per l'ammissibilità degli interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione;
- per l'intervento 4.1.2, la precisazione del requisito dell'età massima del beneficiario (41 anni compiuti) e la riduzione del limite minimo di produzione standard (da 10.000 € a 8.000 €) per le aziende ex-novo;
- per l'intervento 4.4, l'inserimento fra gli investimenti non produttivi di sistemi di difesa passiva dai danni provocati dalla fauna selvatica, con un aiuto previsto al 90%;
- per l'intervento 6.1.1, precisazioni sulle condizioni specifiche per il sostegno ai giovani nel caso in cui si insedino in società;
- per le misure 10 e 11, aggiornamento dei riferimenti normativi relativi alla disciplina della condizionalità e requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e fitofarmaci e precisazioni in merito alle qualità colturali ammissibili a premio per le aziende di alpeggio;
- per l'intervento 10.1.3, la modifica ha interessato l'intera misura in quanto, a seguito dell'aggiornamento del Disciplinare regionale di Produzione integrata (DPI) con l'adozione della Sezione "tecniche agronomiche", gli impegni a carico degli agricoltori sono stati ampliati, prevedendo un impegno di base che riguarda l'adesione al DPI, e tre impegni facoltativi che ricalcano gli impegni originari di utilizzo di tecniche alternative di lotta integrata, il divieto di diserbo chimico e il ricorso alla pacciamatura;
- per l'intervento 10.1.5, l'integrazione dell'elenco dei vitigni autoctoni a rischio di erosione genetica;
- per l'intervento 13.1.1, l'introduzione della superficie agricola minima di accesso unica e una migliore specificazione delle colture a premio, in coerenza con quanto richiesto dall'OP;
- per gli interventi 19.1.1 e 19.2.1, eliminazione della possibilità di chiedere anticipi e inserimento dell'opzione del tasso forfettario per i costi indiretti;

- intervento 19.4.1, la specificazione dei costi per le prestazioni notarili/legali e la correzione del metodo di calcolo delle spese di gestione e animazione con rimodulazione delle aliquote per le spese di animazione;
- al capitolo 8 “Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura (...)” è inserito un paragrafo concernente la concessione di anticipo per le misure a superficie;
- l’aggiornamento degli importi FEASR relativi ai finanziamenti delle misure del PSR 07-13 per le quali è previsto il regime transitorio.

La Commissione europea ha approvato le modifiche descritte con decisione C(2017) 1297 del 17 febbraio 2017.

Come accennato al Capitolo 1 relativamente al rischio di mancato raggiungimento dei target intermedi della Priorità 2, occorre segnalare un’altra importante modifica (già condivisa con i Servizi CE nel corso degli incontri annuali del 2016, ma concretizzata solo nel primo semestre 2017) che riguarda le Misure 4 e 6 a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole, ordinarie e gestite da giovani agricoltori; in sintesi, la modifica prevede:

Intervento 4.1.1:

- aumento della percentuale di contributo dal 35% al 40% per gli attrezzi e le macchine agricole e dal 35% al 50% per gli altri investimenti materiali;
- applicazione delle maggiorazioni per gli interventi collettivi e per quelli realizzati dai giovani agricoltori anche agli interventi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- eliminazione dei massimali di spesa determinati dalla produzione standard (PS);
- innalzamento della PS da 80.000 a 120.000 euro come limite superiore delle aziende “pre-competitive” e conseguente variazione del limite inferiore di quelle “competitive”;
- riduzione del limite minimo di spesa da 20.000 a 10.000 euro anche per le aziende precompetitive e competitive, uniformandolo a quello delle aziende “non competitive”;

Intervento 4.1.2:

- aumento della percentuale di contributo dal 50% al 60% per gli investimenti nel settore primario e dal 40% al 60% per gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- innalzamento della produzione standard (PS) da 80.000 a 120.000 euro come limite superiore di accesso;

Intervento 4.2:

- aumento della percentuale di contributo dal 35% al 40%;

Intervento 6.1:

- innalzamento della produzione standard (PS) da 80.000 a 120.000 euro come limite superiore di accesso.

Allo stato attuale (giugno 2017), si è in attesa dell’approvazione della suddetta modifica da parte della Commissione europea.

Più in generale, fra le misure adottate per assicurare la qualità e l’efficacia dell’attuazione del PSR vi è l’attuazione, da parte della Regione, del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) 2015/16 della Politica regionale di sviluppo 2014/20, volto al miglioramento della macchina amministrativa sulla quale poggiano i dieci Programmi che interessano la Valle d’Aosta nel settennio 2014/20, al

fine di assicurare qualità ed efficienza nella loro attuazione e nell'utilizzo dei Fondi di investimento a finalità strutturale, europei e statali.

In coerenza con l'obiettivo di integrazione tra Programmi e Fondi e nella prospettiva della progressiva incorporazione delle politiche europee nell'azione generale dell'Amministrazione, a partire dall'analisi delle criticità emerse nel periodo 2007/13, il Piano individua, per l'insieme dei dieci Programmi, obiettivi di miglioramento e correlati interventi di rafforzamento amministrativo, con particolare attenzione alla semplificazione a favore dei beneficiari della Politica regionale di sviluppo.

E' stato inoltre istituito il Comitato di pilotaggio per l'attuazione del Piano, di cui fanno parte il Segretario generale, il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei (responsabile della Cabina di regia della Politica regionale di sviluppo), il Coordinatore del Dipartimento personale e organizzazione e le Autorità di gestione dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale.

Con riferimento al PSR, fra gli obiettivi di miglioramento previsti nel PRA vi è la razionalizzazione delle procedure di gestione e dei sistemi di controllo, nell'intento anche di semplificare gli adempimenti a carico dei beneficiari e ridurre il tasso di errore. Il Piano evidenzia inoltre la necessità di formare, riqualificare e rafforzare le competenze (con particolare riferimento alla gestione, monitoraggio e controllo) di una parte del personale delle strutture coinvolte nell'attuazione delle misure del PSR.

Il documento, riferito al biennio 2015/16, è oggetto di un monitoraggio quadrimestrale, di una verifica annuale di avanzamento, nonché di una valutazione biennale.

Il monitoraggio al 31/12/2016 del PRA, per quel che riguarda il PSR, restituisce un'implementazione quasi completa delle azioni inizialmente previste. Oltre al completamento di due interventi relativi alla formazione del personale e una prima riorganizzazione degli uffici preposti alla gestione delle misure di sviluppo rurale, si riscontra un significativo avanzamento anche dei due interventi ancora in corso: ridefinizione del ruolo e delle funzioni dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Valle d'Aosta (AREA VdA) che necessita solo della stipula formale della relativa convenzione con la Regione e la messa a punto del sistema di monitoraggio degli aiuti in agricoltura che ha già visto la stipula con la Regione Marche per l'utilizzo di un sistema informatico locale.

Infatti, al fine di adempiere a quanto previsto dal PRA, è stato istituito, con legge regionale n. 17/2016, lo "Sportello Unico per gli investimenti in agricoltura" al fine di riunire in un solo ufficio le mansioni che prima erano dislocate nelle diverse strutture del Dipartimento. In seguito, al fine di riorganizzare gli uffici dell'AdG e delle strutture preposte all'attuazione delle politiche di sviluppo rurale (PSR e Aiuti di Stato) e nell'ottica di ottimizzare l'assegnazione delle risorse alle diverse fasi procedurali, è stato necessario assegnare, ufficialmente con provvedimento dirigenziale, alle strutture organizzative del Dipartimento, le diverse funzioni connesse alla gestione delle Misure del PSR 14-20, istituendo in capo all'AdG, il Comitato di Coordinamento del PSR, composto dai dirigenti delle sopracitate strutture e dal direttore di AREA VdA.

Infine, con provvedimento n. 135 del 20/01/2017, l'AdG ha approvato il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) degli aiuti erogati ai sensi del PSR 14-20. Il documento definisce l'assetto organizzativo di tutti gli organismi coinvolti nella gestione del PSR, stabilisce una chiara ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e le Strutture regionali responsabili delle misure, e descrive le procedure atte a garantire la correttezza e la regolarità delle spese dichiarate.

4 MISURE ADOTTATE PER IL RISPETTO DEI REQUISITI RELATIVI ALL'ASSISTENZA TECNICA E ALLA PUBBLICITA'

MISURE ADOTTATE PER DARE PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA (ART. 13 REG. ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE)

Premesse

Le iniziative avviate sono state definite a partire dagli obiettivi indicati nel Piano di comunicazione e tenendo conto dei diversi destinatari a cui l'informazione è rivolta. Sono state individuate una pluralità di azioni, in quanto, come noto, l'utilizzo combinato e sinergico delle stesse rafforza l'efficacia della comunicazione.

Gli interventi sono stati svolti sia direttamente dall'Autorità di gestione nell'ambito delle iniziative per la promozione del Programma, con particolare cura per la diffusione delle informazioni presso i potenziali beneficiari e il grande pubblico, all'interno e attraverso le proprie strutture, sia in sinergia con le azioni previste dalla Strategia unitaria di comunicazione, finalizzate a diffondere un'immagine unitaria della Politica regionale di sviluppo 2014/2020.

Nella realizzazione delle varie azioni, si è tenuto conto degli aspetti: chiarezza, semplicità, tutela dell'ambiente, inclusione, integrazione, partecipazione e innovazione tecnologica.

Ogni azione informativa e pubblicitaria contiene l'emblema dell'Unione, con la menzione "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

Le Azioni di comunicazione realizzate nel corso del 2016, direttamente dall'Autorità di gestione o nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione, sono descritte di seguito.

Coinvolgimento del Partenariato socio-economico ed ambientale

Nell'obiettivo di garantire un'efficace informazione sulle opportunità offerte dal PSR, deve essere valorizzato il ruolo del partenariato, particolarmente importante per l'agricoltura della Valle d'Aosta, dove esiste una stretta interazione tra istituzioni, associazioni e utenti.

La collaborazione con il partenariato avviene in primis a livello istituzionale, attraverso le convocazioni annuali del Forum partenariale, dei Tavoli tematici e del Comitato di sorveglianza (per i quali si rimanda al Capitolo 8). Tale attività istituzionale si esplica anche in modo più informale grazie ad una costante collaborazione con le Associazioni di categoria e gli ordini professionali, nell'ottica di creare un'efficace e diffusa interazione con gli utenti. In particolare, nel 2016 questa attività di consultazione delle rappresentanze del mondo agricolo si è esplicitata attraverso ai gruppi di lavoro per la riscrittura e l'adeguamento delle Sottomisure 10.1.3 e 4.1.1 del PSR.

Immagine e grafica

- Aggiornamento del logo comune, personalizzato per il FEASR, e realizzazione della guida all'utilizzo dei loghi con pubblicazione sul sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta, sezione "Europa". Elaborati già nel 2008 nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per assicurare l'unitarietà, la riconoscibilità e la visibilità complessiva della strategia unitaria regionale e dei singoli programmi, i loghi dei diversi fondi sono stati aggiornati con i corretti riferimenti alla programmazione in corso. L'utilizzo di tali loghi, da affiancare agli emblemi obbligatori dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, è stato formalizzato con l'elaborazione di

un'apposita guida sulle modalità di utilizzo a cui le Autorità di gestione e i beneficiari devono attenersi in ogni azione d'informazione su progetti cofinanziati.



- Aggiornamento della grafica e delle immagini relative al PSR, in armonia con quelle di tutti i programmi della Politica regionale di sviluppo, funzionali ad un utilizzo sia congiunto sia individuale della nuova veste grafica. L'immagine è stata scelta indicendo un concorso di idee riservato a grafici esperti. Sarà utilizzata in ogni tipo di comunicazione, cartacea o multimediale, per favorire un riconoscimento immediato dell'iniziativa e del contributo dell'Unione europea.



Publicazioni

- Produzione di un vademecum del PSR 14/20 "Guide d'orientation", composto di una parte esplicativa e di schede di sintesi per l'illustrazione delle singole sottomisure. Il vademecum, la cui preparazione è cominciata nell'autunno 2016, è stato successivamente rivisto tenendo conto delle modifiche apportate al PSR e pubblicato sul sito istituzionale nel mese di maggio 2017. Copie del documento sono state inviate alle aziende agricole e messe in distribuzione allo Sportello unico, negli Uffici periferici e in quelli delle associazioni di categoria.
- Predisposizione di schede tecniche sui bandi pubblicati, con indicazioni chiare su ogni intervento e sulle modalità di accesso ai finanziamenti. Le schede, che riportano le informazioni salienti necessarie ai possibili beneficiari per la valutazione dell'opportunità di adesione all'intervento e i contatti utili, sono date in distribuzione allo Sportello Unico, negli Uffici periferici dell'Assessorato e presso le Associazioni di categoria.

Comunicazione su Internet

- Pubblicazione del testo integrale aggiornato e di una versione semplificata del PSR sul sito Internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta, www.regione.vda.it, nella sezione tematica "Agricoltura", che rappresenta già, per gli utenti, il portale telematico di riferimento per tutte le comunicazioni e le tematiche afferenti il settore agricolo valdostano. Oltre al testo del Programma, sono stati inseriti gli Allegati, la decisione CE di approvazione e le successive decisioni di modifica, il regime della condizionalità 2015, il sistema di gestione e controllo e la valutazione ambientale strategica e la valutazioni ex-ante.
- Nella stessa sezione è presente una sottosezione "Attuazione misure e bandi" nella quale sono pubblicati i diversi bandi, divisi tra "misure strutturali" e "misure a superficie" con specificate le procedure da seguire per poter beneficiare del finanziamento, le procedure di esame delle domande, le condizioni di ammissibilità e i criteri di selezione e valutazione dei progetti, i contatti per ottenere maggiori informazioni sul bando e la modulistica.
- Guide per i beneficiari. All'interno della sottosezione "Attuazione misure e bandi" sono state pubblicate due brevi guide per i beneficiari, volte, la prima, "Guida alla presentazione della domanda di pagamento", a chiarire le modalità per la presentazione di tale domanda e la documentazione necessaria, la seconda, "Come comunicare", riporta in modo chiaro gli obblighi che il beneficiario deve ottemperare per una corretta comunicazione del contributo dell'Unione europea agli interventi del PSR.
- Pubblicazione, con aggiornamento semestrale, sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta, degli elenchi dei beneficiari sovvenzionati attraverso il PSR.
- Link alla sezione Europa del sito regionale. La sezione dedicata al PSR con tutte le informazioni in essa contenute, è raggiungibile anche attraverso un link nella sezione Europa, dove sono presentati la Politica regionale di sviluppo 2014/2020 nella sua globalità e tutti i fondi comunitari che contribuiscono a realizzarla.

Mass media e strumenti multimediali

- Diffusione, attraverso l'Ufficio stampa della Presidenza della Regione, di comunicati stampa in occasione della pubblicazione dei singoli bandi, dell'organizzazioni di incontri formativi ed eventi pubblici, di eventuali modifiche agli interventi o alle modalità di accesso agli aiuti. I comunicati sono così distribuiti a tutti i mezzi di informazione e pubblicati nell'elenco online dei comunicati stampa diffusi dall'Ufficio stampa, anche nella sezione agricoltura;
- Realizzazione, in accordo con la sede RAI della Valle d'Aosta, di servizi per il telegiornale regionale e per specifiche rubriche televisive su temi concernenti il PSR e sul suo andamento. Alcuni servizi di alcuni minuti sono stati realizzati per la rubrica "Messenger agricole", presentata all'interno del TG3 regionale, per promuovere l'apertura dei bandi.
- Speciali ANSA. Nel corso dell'anno, ANSA ha pubblicato due speciali dedicati anche ad interventi realizzati nell'ambito del PSR: "Agricoltura e difesa del territorio" nel quale sono indicate le opportunità del PSR e "Valle d'Aosta un paradiso da preservare", sulle iniziative di "VIVA – Valle d'Aosta unica per natura".

Newsletter

- Pubblicazione dei bandi e di articoli periodici sull'andamento del PSR sulla newsletter VdAEuropeInfo, realizzata dal Dipartimento Affari Europei della Presidenza della Regione. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 5 articoli legati al FEASR sui diversi numeri editi da Europe Direct Valle d'Aosta.

Formazione

- Iniziative di formazione dedicate ai dipendenti dell'Assessorato dell'agricoltura e delle risorse naturali, direttamente e indirettamente coinvolti nella gestione del PSR, ai dipendenti dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AREA VdA) e ad altri soggetti esterni, in particolare ai professionisti ed alle associazioni di categoria, allo scopo di presentare il Programma di sviluppo rurale 14-20 all'inizio della sua applicazione e con successivi incontri di aggiornamento durante la programmazione.

Sono stati organizzati 3 incontri nei mesi di aprile e maggio con il seguente ordine del giorno:

- presentazione generale del PSR 14/20 e aspetti organizzativi interni per la gestione del programma;
 - priorità e Focus area dello sviluppo rurale, descrizione delle misure e aspetti finanziari;
 - sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), manuale delle procedure.
- Partecipazione alle iniziative di formazione organizzate nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione. E' stata organizzato un momento di formazione dedicato ai giornalisti, con tema "La Politica regionale di sviluppo 2014/20 e i relativi Programmi - Il ruolo della comunicazione nella diffusione delle opportunità, delle realizzazioni e dei risultati", svoltasi ad Aosta il 24 maggio 2016.
 - Incontri di presentazione dei bandi ai potenziali beneficiari. Nel mese di novembre sono stati proposti due appuntamenti: un incontro per la presentazione degli interventi 6.1 "Insediamento di giovani agricoltori" e 4.1.2 "Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole - Giovani agricoltori" e uno per presentare l'intervento 8.5 "Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".
 - Nell'ambito del corso per Giovani Imprenditori Agricoli realizzato dallo IAR a novembre 2016 - febbraio 2017, l'Autorità di Gestione del PSR ne ha presentato le opportunità e le condizioni di accesso alla platea di iscritti.

Eventi

- Organizzazione di eventi indirizzati al grande pubblico nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione e in collaborazione con il coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi/interventi a cofinanziamento europeo e statale. L'evento annuale sarà realizzato in occasione dell'inaugurazione della "Bassa Via", itinerario realizzato nell'ambito della Strategia Aree interne, evento a cui ci si vuole unire per promuovere i fondi cofinanziati nel loro complesso.

Campagne di comunicazione

- Realizzazione di campagne di comunicazione e di materiale e gadget promozionali, sempre nel quadro della Strategia unitaria di comunicazione e in collaborazione con il coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi/interventi a cofinanziamento europeo e statale. La campagna sarà organizzata a partire dall'anno corrente.

5 AZIONI INTRAPRESE PER LA CONDIZIONALITA' EX ANTE

Si rimanda alle Tabelle del Capitolo 5 della Relazione annuale estratta dal sistema SFC2014.

6 DESCRIZIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI

Il PSR della Valle d'Aosta non ha attivato sottoprogrammi.

7 VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI NEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Si rimanda alle Tabelle del Capitolo 5 della Relazione annuale estratta dal sistema SFC2014.

8 ATTUAZIONE DELLE AZIONI DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE SECONDO I PRINCIPI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

PROMOZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE (ART. 7 REG. (UE) N. 1303/2013)

La tipologia di interventi sostenuti nell'ambito del Programma non consente di incidere fortemente sulla promozione della parità fra uomini e donne e sulla prevenzione della discriminazione, in particolare rispetto all'accessibilità per le persone con disabilità; tuttavia le azioni garantite in proposito nel 2016 sono state:

- organizzazione di un'iniziativa formativa rivolta al personale dipendente dell'Amministrazione regionale, a vario titolo coinvolto nell'attuazione dei programmi SIE, avente ad oggetto "L'applicazione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità";
- coinvolgimento, tra i membri del Comitato di sorveglianza, di tutte le rappresentanze che garantiscano la parità fra uomini e donne e la non discriminazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE (ART. 8 REG. (UE) N. 1303/2013)

Il Programma ha un'alta valenza ambientale in virtù della forte incidenza delle misure che preservano l'agricoltura di tipo tradizionale (le indennità per le zone montane e per le aree Natura 2000 di cui alle Misure 12 e 13), i sistemi agricoli estensivi (sottomisure 10.1.1 e 10.1.2, volte alla riduzione degli input in zootecnia), l'agricoltura integrata (sottomisura 10.1.3), l'agricoltura biologica (Misura 11) e un sostegno al benessere animale (Misura 14) che, attraverso l'utilizzo significativo di paglia come lettiera, permette di contenere la frazione liquida dei reflui zootecnici, al fine di rendere la materia più facilmente utilizzabile e, in ultima analisi, a ridurre gli apporti azotati nel terreno.

Concorrono agli obiettivi ambientali anche la Misura 8 e la Sottomisura 16.6, attraverso le quali viene garantito un sostegno a favore degli investimenti volti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, nonché l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di energia.

Inoltre, gli interventi relativi agli investimenti aziendali (Interventi 4.1.1, 4.1.2, 4.4, 6.4.1, 7.6) promuovono soluzioni ecocompatibili nella realizzazione delle strutture e incentivano il riutilizzo di strutture già esistenti al fine di contenere il problema del consumo del suolo. Tali indicazioni di carattere ambientale sono state espresse dall'Autorità ambientale del Programma nell'ambito della procedura VAS (Parere motivato approvato con provvedimento dirigenziale n. 5315 del 15/12/2014).

Infine, i criteri di selezione della maggior parte delle misure prevedono un sistema premiale che considera adeguatamente la fragilità e la marginalità delle aree caratterizzate da vincoli o svantaggi di natura ambientale.

PARTENARIATO E GOVERNANCE A PIÙ LIVELLI (ART. 5 REG. (UE) N. 1303/2013)

Premesse

La Regione, accogliendo le indicazioni del "Codice di condotta europeo per il partenariato" e del documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", individua alcuni principi chiave alla base del processo del confronto partenariale per il nuovo ciclo di programmazione:

- il coinvolgimento è esteso a tutti i soggetti rilevanti che possono influire sull'attuazione dei programmi o che ne sono influenzati;
- il pluralismo del coinvolgimento è garantito, consultando le diverse componenti del settore pubblico insieme alle imprese, alle aziende, all'associazionismo, ecc.

Questi principi si traducono in metodi e prassi amministrative che garantiscono il coinvolgimento dei partner economici, sociali ed ambientali lungo il processo decisionale, a partire dal confronto in sede di Comitato di sorveglianza e in altri tavoli di settore e di comparto.

In merito alla governance multi-livello, in Valle d'Aosta il coordinamento tra i Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché da altri strumenti unionali e nazionali che interessano la Regione, viene assicurato da un modello che, nell'ambito di un disegno strategico integrato, si realizza attraverso l'impegno di una regia unitaria di programmazione, attuazione e valutazione, il cui funzionamento è imperniato su cinque organismi regionali:

- il Forum partenariale,
- il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL),
- il Coordinamento delle Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE,
- il Comitato di Sorveglianza,
- il Comitato per lo sviluppo locale.

Di seguito, una sintesi delle attività svolte nel 2016 dai suddetti organismi.

Il Forum partenariale della politica regionale di sviluppo 2014/20

Il 26 gennaio 2016 si è svolta la seduta annuale del Forum partenariale della politica regionale di sviluppo 2014/20; di seguito si riporta una sintesi dell'intervento del referente del PSR in merito alle azioni avviate o da avviare nel biennio 2016-2017.

I principali obiettivi e risultati attesi dal PSR 14-20 sono così riassumibili:

- aumentare la professionalità degli agricoltori nei diversi comparti;
- aumentare la competitività delle aziende agricole e il ricambio generazionale;
- contenere l'abbandono delle terre, in particolare nelle zone più marginali e negli alpeggi;
- garantire la corretta gestione del territorio da parte degli agricoltori;
- tutelare la biodiversità;
- promuovere e mantenere le pratiche di agricoltura eco-compatibile;
- promuovere il benessere degli animali;
- promuovere l'adesione ai sistemi di qualità, le produzioni di qualità, la cooperazione fra gli operatori delle filiere agroalimentari e forestali;
- incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- promuovere la progettualità, l'occupazione e lo sviluppo a livello locale.

Al fine di raggiungere detti obiettivi e i risultati attesi, il PSR prevede l'attivazione di 13 Misure, tra le quali si segnalano quelle destinate allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, al trasferimento di conoscenze, alla messa in atto di azioni di Cooperazione, oltre alle misure destinate alla valorizzazione degli ecosistemi locali (Misure a superficie).

La maggior parte delle misure sarà attivata con presentazione delle domande "a bando", ma alcune misure potranno essere attivate a sportello aperto.

E' stato inoltre analizzato un primo cronoprogramma di pubblicazione dei bandi per gli anni 2016 e 2017, oltre ad una previsione sulle prime liquidazioni afferenti le misure a superficie per l'annualità 2015.

Il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) e il Coordinamento delle AdG

Le attività del NUVAL e del Coordinamento delle AdG sono proseguite con incontri mensili: i principali argomenti trattati nel 2016 e che hanno interessato il PSR sono quelli relativi alla definizione delle specifiche del sistema informativo regionale SISPREG2014 e alla risoluzione di problematiche comuni legate alla Strategia, al Piano di valutazione e al Piano di comunicazione unitari.

Inoltre, è stata individuata una consulenza specialistica per la risoluzione di problematiche comuni ai Programmi, con particolare riguardo ai sistemi di gestione e controllo degli stessi.

Nelle loro attività, i due organismi regionali sono affiancati da alcuni gruppi di lavoro, costituiti da funzionari regionali, che sviluppano tematiche volte ad aumentare la complementarietà e la sinergia tra i Programmi.

Il Comitato di Sorveglianza del PSR 14-20

Il Comitato è stato istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 104 del 29/01/2016.

Il Comitato svolge le seguenti funzioni: valuta l'attuazione del programma ed esamina gli aspetti che incidono sui risultati del medesimo, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia; esprime un parere sulle modifiche al programma proposte dall'Autorità di gestione; formula osservazioni in merito all'attuazione e alla valutazione del programma.

Conformemente alle scadenze regolamentari (designazione dei membri del Comitato entro 3 mesi dalla data di approvazione del PSR, approvazione dei criteri di selezione entro 4 mesi e approvazione del piano di comunicazione entro 6), il Comitato si è insediato in data 25 febbraio 2016, provvedendo ad approvare il proprio regolamento interno, ad esaminare e approvare i principi e i criteri di selezione degli interventi previsti dal PSR 14-20 e una prima informativa sulle attività di comunicazione e informazione.

L'approvazione definitiva del Piano di comunicazione è avvenuta nel mese di giugno, nell'ambito di una procedura scritta concernente anche l'approvazione della Relazione Annuale di Attuazione al 31 dicembre 2015 (RAA 2015) e una proposta di revisione dei criteri di selezione delle sottomisure 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6.

Nell'ambito della medesima procedura, il Comitato ha approvato la Relazione finale di esecuzione relativa al PSR 2007-2013.

Nel mese di dicembre, sempre con procedura scritta, il Comitato è stato consultato in merito ai seguenti documenti: Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013; proposta di modifica a diverse misure e paragrafi del PSR (si rimanda al Capitolo 3); proposta di modifica ai criteri di selezione delle sottomisure 4.4 e 7.3; aggiornamento del Piano di informazione e comunicazione. Tale modifica è stata approvata dalla Commissione in data 17/02/2017 con decisione C(2017) 1297.

Il Comitato di sviluppo locale

Con delibera n. 369 del 18/03/2016 è stato istituito il Comitato di sviluppo locale.

D'intesa con l'AdG del PSR, il Comitato definisce principi e vincoli dello sviluppo locale di tipo partecipativo in Valle d'Aosta, collabora con l'AdG nella predisposizione del bando di selezione del Gruppo di azione locale (GAL), seleziona il GAL e la Strategia di sviluppo locale (SSL) e partecipa all'approvazione delle eventuali modifiche alla Strategia stessa.

Il Comitato si è riunito il 31 agosto 2016 per esaminare la proposta della SSL presentata dal costituendo GAL in data 9/08/2016, ai fini della selezione e dell'approvazione.

Il Comitato, esaminata la proposta del GAL, ha proceduto alla compilazione di un'apposita checklist relativa ai requisiti formali di ammissibilità. A seguito della verifica dell'ammissibilità ha proceduto alla valutazione di merito della proposta presentata richiedendo al GAL approfondimenti e chiarimenti su diversi aspetti trattati nella strategia. Il Comitato ha quindi formulato suggerimenti al fine di migliorare i contenuti della strategia o il successivo processo di attuazione della stessa.

In data 26/10/2016 il Comitato si è riunito nuovamente per esaminare le integrazioni alla proposta di SSL; la seduta si è conclusa con l'attribuzione dei punteggi (sulla base dei singoli criteri di selezione) e l'approvazione definitiva della Strategia di sviluppo locale presentata dal GAL.

9 PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO NELL'USO DEL FEASR E DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UE

La descrizione dei suddetti progressi verrà sviluppata nel corso della RAA 2018.

10 RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Il PSR della Valle d'Aosta non prevede la concessione di strumenti finanziari.

